



UniMe
1548

Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa

a.a. 2024-25

1. PREMESSA

Nel presente documento si descrivono politiche e strategie della programmazione dell'Offerta Formativa dell'Università degli Studi di Messina, ispirate al programma di mandato della Rettore prof.ssa Giovanna Spatari, insediatasi il 12 dicembre 2023, e riprese nella redazione del *Piano Strategico 2024-2026*.

L'Università degli Studi di Messina consolida e sviluppa il suo carattere generalista, con un'offerta formativa articolata nelle principali aree del sapere, riuscendo ad offrire un solido contributo alla vita sociale e produttiva del territorio, attraverso un dialogo costante con istituzioni, enti, imprese e cittadini.

Il *Piano Strategico 2024-2026* definisce otto Ambiti Strategici di intervento- Didattica, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione, Comunità, Sostenibilità, Spazi e Luoghi, Transizione Digitale- i cui obiettivi si ispirano ai seguenti Principi Generali:

1. Valorizzare la tradizione e promuovere l'innovazione dei saperi
2. Promuovere ambienti e interazioni multiculturali e multilinguistiche
3. Garantire legalità, trasparenza e condivisione nei processi decisionali
4. Ispirare ogni azione dell'Ateneo alla sostenibilità ambientale economica e sociale
5. Svolgere un ruolo propulsivo per lo sviluppo sociale ed economico del territorio

Coerentemente con quanto previsto dal *Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)*, approvato dall'ANVUR l'8 settembre 2022, l'Università di Messina rinnova il suo impegno nella progettazione così come nella revisione dell'offerta formativa sostenibile e di qualità anche a livello internazionale, attenta ai cambiamenti e alle nuove esigenze della società, diversificata nelle aree culturali e disciplinari, in cui sono largamente presenti qualificate competenze scientifiche del personale docente, e articolata su tutti i livelli previsti (lauree, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico, oltre a dottorati e scuole di specializzazione).

A conferma dell'attenzione e dell'impegno verso la politica della gestione in qualità dell'offerta formativa l'Università di Messina ha superato le riserve che alcuni corsi di studio avevano ricevuto dalla CEV in esito alla visita di Accreditamento avvenuta nella settimana 22-26 Ottobre 2018 (giusta delibera del Consiglio Direttivo dell' ANVUR n. 264 del 21/12/2022).

La cornice di riferimento rimane il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo, che l'Università di Messina applica, monitora e adegua tenendo conto, altresì, delle Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo, del nuovo Modello AVA 3 coerentemente con il dettato normativo di riferimento.

Alla stesura del documento hanno concorso prorettori, per le deleghe di competenza, la coordinatrice del Presidio della Qualità, supportati dalle Aree Amministrative di riferimento (Area Servizi Didattici, Area Orientamento e Placement, Area Internazionalizzazione, Area Analisi dei dati e Sistema di Assicurazione della Qualità).

PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA PER L'AA 2024-25

Nel solco della propria tradizione culturale generalista l'Università di Messina propone un'offerta formativa ampia e diversificata nelle diverse aree culturali e disciplinari, promuove la progettualità di corsi interdisciplinari, multidisciplinari e internazionali al fine di favorire la crescita culturale,

umana e relazionale degli studenti e delle studentesse, e contribuire allo sviluppo del pensiero critico per affrontare le complessità in un tempo nuovo in rapido e continuo cambiamento.

La direttrice lungo la quale si muove la politica per il costante miglioramento dell'offerta formativa e per aumentare l'attrattività dei corsi di studio è l'attenzione verso una didattica incentrata sullo studente, la qualità della formazione, l'efficacia dei processi educativi e formativi.

Le proposte di nuova istituzione, anche per l'a.a. 2024/2025, pervenute dai Dipartimenti Didattici secondo le modalità di censimento delle proposte elaborate dal Presidio di Qualità, sono state valutate ex ante dagli Organi Accademici dell'Ateneo attraverso la Commissione Offerta Formativa di Ateneo, nel rispetto dei seguenti requisiti:

- valore culturale e rispondenza alla domanda esterna di formazione,
- potenziale attrattività dei corsi di studio anche in riferimento ad analoghi corsi di studio ricadenti nella medesima macroregione e a livello nazionale
- qualità didattica e dei servizi che si intende offrire agli studenti.
- sostenibilità del proponendo corso con riguardo alla sostenibilità dell'intera offerta formativa di Ateneo

L'elenco delle proposte di corsi di nuova istituzione approvati dalla Commissione Offerta Formativa è riportato in Appendice.

L'adeguamento dell'intera offerta formativa dell'Ateneo alle mutevoli esigenze di formazione nonché al miglioramento dell'efficacia dei processi formativi rappresenta un processo strutturato a cui concorrono, grazie al processo di autovalutazione, tutti i corsi di studio.

Ad oggi, questo ha comportato una imponente revisione degli Ordinamenti didattici per 37 Corsi di Studio a partire dall' a.a. 2019/2020 ad oggi ed alla disattivazione di 8 corsi di studio.

L'intera offerta formativa è passata da 85 corsi di studio nell' a.a. 2019/2020 agli attuali 97 corsi accreditati che si distribuiscono tra sedici diverse aree tematico- disciplinari, a ribadire la propensione generalista dell'Ateneo peloritano.

L'ampliamento dell'offerta formativa ha riguardato anche la proposizione in replica di CdS in sedi decentrate quali Priolo Gargallo (SR) e Noto (SR) e l'attivazione di nuovi CdS nella sede di Noto (SR). Nel medesimo arco temporale, 2019/2020-2022/2023 gli avvisi di carriera sono progressivamente passati da 6721 a 8146 con un incremento del 21%. Per l'anno accademico 2023/2024 i dati seppur non consolidati confermano il mantenimento delle immatricolazioni rispetto all'anno precedente.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'internazionalizzazione è una delle forze che ha avuto e continua ad avere un forte impatto sulle attività di programmazione dell'offerta didattica dell'Ateneo configurandosi come un processo al quale è sostanzialmente impossibile sottrarsi se si vogliono raccogliere le sfide del XXI secolo. La strategia perseguita rappresenta, allo stesso tempo, uno strumento indispensabile per dare una prospettiva globale agli studenti in un contesto in cui «essere più attrattivi» nei confronti degli studenti internazionali è divenuta ormai una questione di sopravvivenza; una sfida che non può più essere giocata solo all'interno dei confini nazionali ma che coinvolge gli Atenei in una competizione globale. Sotto questo profilo giocano un ruolo non secondario i ranking internazionali e la capacità dell'Ateneo rafforzare il network di collaborazioni per offrire maggiori opportunità di mobilità al corpo accademico.

L'offerta di corsi di studio internazionali erogati è andata progressivamente espandendosi e

diversificandosi, coniugando, un'ottica di creazione di valore pubblico, le esigenze del territorio con la complessità dei processi sottesi all'internazionalizzazione in locale in cui insiste l'Ateneo.

La diversificazione dell'offerta formativa internazionale si è tradotta nel significativo incremento delle immatricolazioni di studenti di altri Paesi la cui percentuale sul totale degli immatricolati è passata dal 2% dell'a.a. 2019/2020 al 11% dell'a.a. 2022/2023. Per il corrente a.a. 2023/2024 i dati seppur non consolidati indicano l'aumento al 12% di studenti e studentesse provenienti da paesi extra UE, la diversificazione in chiave multiculturale della comunità studentesca e la promozione della prospettiva internazionale nelle attività di didattica, ricerca e servizi.

Il continuo arricchimento dell'offerta formativa internazionale ha accresciuto, inoltre, l'attrattiva degli studenti in mobilità, contribuendo a ridurre lo sbilanciamento tra outbound e inbound. L'offerta formativa in inglese e l'attività di promozione condotte nei Dipartimenti ha contribuito a dare una prospettiva internazionale ai Corsi di studio e stimolato gli studenti a partecipare ai programmi di mobilità offerti dall'Ateneo. Anche gli studenti internazionali hanno partecipato attivamente ai percorsi di mobilità con ricadute positive su tutto il corpo accademico studentesco. La partecipazione di questi ultimi è, inoltre, stata incentivata attraverso la predisposizione di bandi per studio e tirocinio tradotti in lingua inglese e l'assistenza di Student Ambassadors che fanno da ponte con l'istituzione e coadiuvano le articolazioni amministrative nelle attività promozionali e di gestione del programma.

E' continuato il commitment in materia di rafforzamento del network di accordi istituzionali. Ciò si è declinato, e continuerà a declinarsi, innanzitutto nella revisione quantitativa e qualitativa degli accordi attivati attraverso il coinvolgimento dei referenti per la mobilità internazionale dei Corsi di studio. Inoltre, il potenziamento delle partnership con istituzioni accademiche si è svolto in maniera sinergica e collaborativa con gli istituti partners. L'attività svolta ha perseguito diverse finalità. Da una parte, l'accrescimento dei rapporti di cooperazione ha permesso, sul piano interno ad un numero sempre maggiore di studenti di partecipare ai programmi di mobilità. Dall'altra, ha favorito anche lo scambio di buone pratiche, estendendo la cooperazione anche ai Dipartimenti in cui si era registrata una minore partecipazione ai programmi di mobilità. Infine, si è riusciti ad evolvere gli accordi di collaborazione più risalenti in forme più cooperazione più strutturato come percorsi di mobilità strutturata con rilascio di titoli doppi.

In un tessuto economico e sociale fortemente depauperato dalla crisi innescata dalla pandemia globale, la leva degli incentivi economici aggiuntivi ha rappresentato uno degli elementi principali a sostegno della mobilità Erasmus degli studenti. Per stimolare la partecipazione, soprattutto di coloro che presentano condizioni socio-economiche svantaggiate, l'Ateneo si è impegnato ancor più che in passato ad investire sulla mobilità Erasmus i fondi ministeriali (MUR) destinati a sostegno della mobilità internazionale.

POLITICHE PER LA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO

Al fine di dare concreta attuazione alla Politica stabilita dagli Organi di Governo, il Presidio della Qualità, nominato con Decreto Rettorale dell'11/04/2019, ha esitato il documento "Sistema di Assicurazione della Qualità" (SAQ), approvato dal Senato Accademico nella seduta dell'08/04/2020, che, sulla base della normativa vigente, individua gli attori del sistema, a livello centrale e al livello periferico, definendo funzioni e responsabilità di ciascuno. L'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi contenuti nella Politica per la Qualità dell'Ateneo di Messina, viene attuata monitorando e verificando, in un'ottica di miglioramento continuo, i processi relativi alla gestione dell'offerta formativa: anche in relazione ai Corsi di Studio, il SAQ costituisce un efficace documento di riordinamento e di indirizzo, delineando funzioni e responsabilità del

Coordinatore, del Consiglio del CdS, del Gruppo AQ, del Comitato di indirizzo. A seguito dell'adozione del Modello AVA3.0, il SAQ è ora in fase di revisione.

Dal 2018 l'Ateneo si è dotato di nuovi strumenti amministrativi a supporto della Qualità dei Corsi di Studio, quale l'istituzione dell'Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ, che affianca e supporta la Governance e il Presidio, fornendo i dati aggiornati e tutte le analisi utili a scandire i processi di Assicurazione della Qualità e a garantire la sostenibilità di tutti i CdS.

Per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione e/o in replica di sede, il PQA garantisce supporto sia a livello documentale attraverso il rilascio di linee-guida, sia pianificando interlocuzioni dirette con i Comitati ordinatori, in ogni fase del processo di accreditamento: dall'avvio, con la redazione della scheda censimento e la consultazione con le parti sociali, allo sviluppo della documentazione di progettazione, alla compilazione delle sezioni RaD e Qualità della Scheda Unica Annuale; analogamente per i Corsi già accreditati e in modifica di RaD, dei quali accompagna, con puntuali indicazioni e suggerimenti, il percorso di modifica ordinamentale a partire dal Riesame Ciclico.

Ai fini del miglioramento continuo dei processi, e in continua interazione con gli Organi di Governo e le Strutture, il Presidio supporta i Corsi di Studio già accreditati pianificando le procedure di Assicurazione della Qualità della Didattica ed erogando, sulla base della normativa ANVUR, linee-guida e indicazioni operative puntuali; all'esito delle procedure, verifica la completezza e l'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda Unica Annuale e nei documenti di autovalutazione (Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico). Per garantire qualità e trasparenza della Didattica (LG_AVA_10.08.17), elabora specifiche indicazioni operative per la compilazione, con indicazioni chiare ed esaustive da parte dei Docenti, delle Schede insegnamento. Il PQA organizza la procedura per la Rilevazione delle opinioni degli Studenti e dei Docenti e ne monitora l'andamento: i dati ottenuti vengono raccolti, organizzati e commentati in un apposito documento (Monitoraggio ROS) condiviso con i Dipartimenti e con la Governance, per essere utilizzati dai Corsi di Studio, dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dal Nucleo di Valutazione quale elemento significativo per il processo di autovalutazione e per la stesura, rispettivamente, della Scheda di Monitoraggio Annuale, del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA-CdS, della Relazione delle CPDS, e della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, con l'obiettivo di garantire una valutazione analitica delle criticità e di consentire la formulazione di proposte di miglioramento. Agli Studenti è anche rivolto uno specifico questionario sui servizi e le strutture di Ateneo ('Satisfaction'). Durante l'intero periodo di somministrazione dei questionari, l'Unità Operativa Supporto al PQA funge da raccordo tra i Referenti della Qualità dipartimentali, i Coordinatori, il PQA e il Centro Informatico di Ateneo (CIAM) al fine di risolvere i problemi segnalati e fornire le opportune informazioni.

Nel più ampio quadro del monitoraggio sulle azioni intraprese dalle Strutture d'Ateneo a seguito delle raccomandazioni e dei rilievi formulati dalle CEV e dal Nucleo di Valutazione, il Presidio monitora lo stato di avanzamento dei provvedimenti assunti dai Corsi di Studio per superare le raccomandazioni e/o condizioni ricevute, e ne predispose il Follow-up: verifica le azioni poste in essere e contribuisce ove necessario con suggerimenti migliorativi finalizzati a promuovere una autovalutazione equilibrata e una corretta predisposizione delle fonti documentali.

Nel 2023, in coerenza con AVA3.0 e con il modello di gestione adottato nel Sistema della Assicurazione della Qualità di Ateneo, il PQA ha impiantato il sistema di AQ del Dottorato di Ricerca. Il processo di AQ-PHD prevede: 1. una fase di progettazione; 2. la pianificazione e l'organizzazione delle attività formative; 3. la presenza di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione, costruito sulla base di appositi indicatori; 4. l'attività

di Riesame annuale a fine ciclo. La prima somministrazione del questionario per la Rilevazione delle Opinioni dei Dottorandi è prevista per il mese di aprile 2024.

POLITICHE PER IL MIGLIORAMENTO DI STRUTTURE E SERVIZI AGLI STUDENTI

Negli ultimi anni, l'Ateneo ha avviato e messo in atto un sistematico processo di rinnovamento e ampliamento delle strutture didattiche, nonché di potenziamento dei servizi offerti agli studenti. Tali interventi, tra le varie destinazioni, includono la ristrutturazione e l'ampliamento degli spazi adibiti ad aule per la didattica frontale, aule informatiche, spazi comuni per lo studio, aree di socializzazione, biblioteche, laboratori.

I dipartimenti verranno dotati, progressivamente, di nuove aree di socializzazione: i prossimi interventi sono previsti al *campus* Papardo e al Dipartimento di Veterinaria, al *campus* Annunziata. Continua, inoltre, l'impegno dell'Ateneo anche sul fronte dei servizi residenziali con il completamento delle residenze già avviate (Residenze Policlinico) e l'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'ex Hotel Riviera, acquisito dall'Ateneo e che sarà interamente adibito a residenze per studenti. Nell'A.A. 2023/24 per gli studenti, dottorandi, specializzandi, borsisti, assegnisti di ricerca e masterizzandi è stato attivato il servizio abitativo presso il residence "Grand Hotel Liberty".

Altro immobile acquisito dall'Ateneo è quello della ex Banca d'Italia, che sarà invece destinato a polo museale e biblioteca.

Grazie all'acquisizione del contributo del Ministero dell'Università e della Ricerca Universitaria (DM 1432 del 23 dicembre 2022), pari a circa 23 k€ come quota di co-finanziamento l'Ateneo continuerà a potenziare, anche nel 2024, l'azione di qualificazione e riqualificazione delle strutture didattiche.

Relativamente ai servizi offerti agli studenti, negli ultimi anni l'Ateneo ha profuso un costante impegno orientato su più direzioni. Importanti risultati sono stati raggiunti sul potenziamento della digitalizzazione ed ampliamento dei servizi online. Ogni studente iscritto all'Università degli Studi di Messina può accedere a una serie di servizi online grazie a un sistema di autenticazione unificato SSO.

L'Ateneo garantisce l'attuazione dei Programmi di Ateneo per il diritto allo studio, la promozione e lo sviluppo dei servizi agli studenti con opportunità e agevolazioni in settori diversi dallo studio, per vivere al meglio la vita universitaria:

- **FONDO SOSTEGNO GIOVANI** - incentivi agli studenti iscritti ai corsi di laurea di interesse nazionale (lauree scientifiche) al fine di sostenere le iscrizioni alle classi di interesse nazionale, l'Ateneo sulla scorta dei relativi finanziamenti ministeriali assegna un contributo economico in base al reddito e al merito.
- **Programma "CASA UNIME"** finalizzato all'assegnazione di un contributo economico finalizzato all'abbattimento dei costi del canone di locazione degli studenti fuori sede, lo stanziamento della somma nel 2024 dedicata al programma è di 300.000,00 €.
- **Contributo spese di locazione a favore degli iscritti presso l'Ateneo con lo status di rifugiati e richiedenti asilo**, istituito dall'Ateneo per garantire una misura specifica finalizzata all'abbattimento dei costi relativi al canone di locazione, con un contributo a favore degli iscritti presso l'Ateneo con lo status di rifugiati e richiedenti asilo perché possano più agevolmente frequentare le lezioni del proprio corso di studio, definendo un tetto di spesa massima a valere sul budget 2024.
- **AGEVOLAZIONI, esoneri parziali e totali del COA** sono previsti ogni anno dal Documento Unico sulla Contribuzione Studentesca.
- **COLLABORAZIONI STUDENTI AI SERVIZI DELL'ATENEO**, sulla base del "Regolamento Quadro relativo alle collaborazioni prestate dagli studenti ai servizi dell'Università ed all'Università",

vengono attivati rapporti di collaborazione e di tutorato, di natura temporanea e occasionale, con studenti iscritti ai propri corsi di studio per favorirne il coinvolgimento e la più ampia partecipazione alla vita accademica.

- **Assistenza online dedicata dell'Unità Agevolazioni Studenti:** con il Welcome Point l'Università di Messina accoglie i nuovi studenti, italiani e internazionali, con un servizio pensato per informare e supportare le matricole nelle procedure di registrazione, gli operatori forniscono inoltre informazioni di carattere generale sulle iscrizioni e su tutti i servizi per gli Studenti offerti da UniME.

L'impegno nei confronti dell'ampliamento dei servizi agli studenti ha riguardato inoltre interventi di agevolazione economica, all'accesso gratuito alle palestre ed impianti sportivi di Ateneo. Nel 2021 l'Ateneo ha inaugurato anche una nuova palestra all'interno di Palazzo Mariani che si aggiunge agli impianti sportivi della Cittadella Universitaria, Polo Annunziata.

Negli ultimi anni il numero di studenti universitari con disabilità e/o dsa è notevolmente aumentato. Sono tanti i fattori che hanno contribuito a questa crescita: maggiore consapevolezza dei propri diritti, maggiore sensibilità della società e delle istituzioni, sviluppo esponenziale dei supporti informatici, della didattica e, non ultima, una legislazione attenta a tali bisogni. La consolidata esperienza italiana dell'integrazione scolastica suggerisce, in parte, indirizzi anche per l'ambito universitario.

Qualsiasi intervento non deve essere diretto a "facilitare" l'Università a chi si trova in condizione di disabilità e/o dsa, ma deve tendere all'abbattimento degli ostacoli di varia natura che impediscano un normale percorso universitario alle persone con disabilità e/o dsa.

L'Università di Messina ha attivato un complesso di attività e servizi specifici che mirano all'inserimento dello studente con disabilità e/o dsa nella vita universitaria e che predispongono condizioni e soluzioni per il raggiungimento della piena integrazione.

Anche i servizi erogati dal Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) sono stati riprogettati, potenziando ed ampliando i servizi in remoto (piattaforma e-learning e multieditore, collezioni e-book, Emeroteca digitale di Ateneo, prestito digitale, il software Sensus Access, dedicato agli utenti con bisogni speciali, ecc.) e garantendo uno sportello online. Inoltre, sono stati acquistati Notebook, Tablet e EbookReader da destinare agli studenti per servizi di prestito e una parte di tali attrezzature (in base alle loro caratteristiche tecniche) è destinata esclusivamente a studenti con disabilità e DSA.

RICOGNIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E TUTORATO

Considerando l'orientamento come un importante processo di "fronteggiamento" delle tappe naturali e critiche del ciclo di vita, finalizzato a sviluppare l'autonomia nella costruzione della propria identità, l'Ateneo, attraverso l'UCT Orientamento e Placement, promuove, programma e gestisce attività finalizzate a rendere matura e consapevole la scelta del percorso di studi accompagnando lo studente fino al conseguimento della laurea attraverso la definizione di un progetto personale e professionale.

Nell'ambito delle azioni di **orientamento in ingresso**, in collaborazione con i dipartimenti universitari e al fine di intraprendere iniziative e progettualità rivolte agli studenti iscritti agli ultimi 3 anni del percorso scolastico per favorire la conoscenza dell'offerta didattica e dei servizi dell'Ateneo, sono promosse visite informative e attività didattico-orientative presso le aule e i laboratori di Ateneo o direttamente presso le sedi degli istituti scolastici, attraverso la stipula di appositi protocolli d'intesa. Numerosi i programmi e le iniziative organizzate:

- **PCTO (Percorsi per le Competenze trasversali e per l'orientamento)**
elaborati anche in co-progettazione con gli Istituti scolastici, permettono agli studenti partecipanti di acquisire o potenziare competenze trasversali e tecnico professionali, per un consapevole orientamento alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore e/o al mondo del lavoro.
- **PCTO in crociera**
Percorsi di orientamento realizzati all'interno dei pacchetti di viaggio di istruzione delle scuole superiori a bordo di navi da crociera.
- **PNRR- Orientamento attivo nella transizione Università-Scuola- Progetto ConsapevolMente**
Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Investimento 1.6: "Orientamento attivo scuola – università" – Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università") l'Ateneo, sulla base di accordi con le scuole secondarie superiori, ha aderito al programma di orientamento organizzando corsi di orientamento formativo disciplinare e interdisciplinare, della durata di 15 ore ciascuno, a favore delle studentesse degli studenti iscritti agli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore.
Obiettivi dei corsi sono:
 - Conoscere il contesto della formazione superiore (corsi universitari, parauniversitari, ecc.) e relativi sbocchi occupazionali con autovalutazione di interessi, bisogni e motivazioni tramite somministrazione di strumenti psicologici;
 - Verificare le conoscenze possedute per ridurre il divario con quelle richieste per il corso di studio di interesse ed esperienze di didattica attiva, partecipativa e laboratoriale;
 - Consolidare le competenze trasversali (problem solving, decision making) per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale.
 L'organizzazione dei corsi favorisce e promuove la partecipazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento e la parità di genere.
- **Piano Lauree Scientifiche e Progetti di orientamento e Tutorato**
Attraverso il **Piano Lauree Scientifiche**, previsto nell'ambito del Fondo Giovani (D.L. n. 105/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 170/2003, art. 1, co. 1, lett. e) 289/2021, allegato 3), e i **Piani per l'Orientamento e il Tutorato** (l. 232/2016, art. 1, co. 290 - 293, attuato dal D.M.289/2021, allegato 3) l'Ateneo, in rete con rappresentative Università italiane e in collaborazione con gli Istituti scolastici di Messina e provincia, ha presentato progetti di orientamento e tutorato rivolti a integrare le azioni di orientamento all'ingresso delle università al fine di ridurre il tasso di abbandono agli studi e incoraggiare attività di autovalutazione e recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università e favorire la crescita professionale dei docenti della Scuola Secondaria Superiore negli ambiti scientifici.
- **Visite guidate presso i Dipartimenti universitari**
I dipartimenti organizzano anche su richiesta delle scuole, giornate dedicate alla conoscenza della vita universitaria, durante le quali gli studenti possono conoscere l'offerta formativa d'Ateneo, le strutture ed i servizi erogati dallo stesso.
Oltre agli interventi specificatamente organizzati per sostenere la scelta del corso di studi, il servizio accompagna gli studenti nel delicato momento della transizione verso il mondo universitario attraverso interventi di informazione orientativa e consulenza. Nello specifico, sono attivi, sia in presenza che in modalità on line, i seguenti servizi:
 - **Sportello Informativo di Orientamento**
Informazioni generali sui corsi di studio e sui servizi offerti dall'Ateneo.
 - **Consulenza Orientativa**
Supporto nell'elaborazione di un progetto universitario e professionale sul quale poter investire in

modo duraturo, sulla base delle aspirazioni e caratteristiche individuali (motivazioni, interessi, attitudini).

La politica a favore degli studenti è fortemente tesa verso attività che consentano di prevenire ritardo nelle carriere e la dispersione studentesca. Le azioni di **orientamento in itinere** introdotte e rese sistematiche riguardano:

- **Screening Matricole E Studenti 1° E 2° Anno** dei corsi di laurea triennali e/o magistrali a ciclo unico e per studenti stranieri immatricolati presso il nostro Ateneo per far emergere precocemente i fattori di rischio e/o eventuali problematiche che potrebbero ostacolare l'iter ottimale del percorso di studio.
- **Analisi delle Carriere** attraverso una rilevazione semestrale dell'andamento del percorso di studi degli studenti iscritti nei singoli Corsi di Studio verificando, attraverso appositi questionari, le criticità incontrate lungo il percorso di studi in modo da individuare ed intervenire sui principali fattori di insuccesso universitario, in collaborazione con il Ce.R.I.P.;
- **Laboratori contro la dispersione universitaria** rivolti agli studenti in corso/fuori corso allo scopo di prevenire l'abbandono degli studi universitari e facilitare il raggiungimento degli obiettivi di carriera. Gli studenti sono incoraggiati a riflettere sulle motivazioni della scelta universitaria e condividere le difficoltà percepite durante la carriera universitaria che possono aver ostacolato il raggiungimento degli obiettivi iniziali. I laboratori condotti approfondiscono tematiche quali la scelta universitaria: motivazioni, interessi e aspettative, l'autoriflessione sulle problematiche che contrastano il successo negli studi: autostima e autoefficacia; le strategie di coping - affrontare e superare le difficoltà, Take home message: riflessioni conclusive.
- **Tutorato alla pari** è rivolto a studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico ed è svolto da uno studente che, avendo già maturato un certo livello di esperienza universitaria, fornisce supporto informativo e didattico ad altri studenti di pari livello o di livello inferiore di studi. Le attività istituzionali di tutorato alla pari degli studenti universitari si articolano nelle seguenti tipologie:
- **Tutorato informativo**: garantisce un servizio di informazione sulla organizzazione della didattica, sugli adempimenti amministrativi relativi alla carriera studentesca, sui diversi aspetti della vita universitaria;
- **Tutorato specialistico e didattico**: inteso come servizio integrativo delle attività didattiche in aree disciplinari nelle quali si registrano particolari esigenze di sostegno o di recupero delle attività formative erogate (corsi, esercitazioni, seminari, laboratori), nonché servizio di supporto specifico ai fini dell'orientamento;
- **Tutorato buddy**: volto a favorire l'inserimento degli studenti stranieri che si immatricolano o iscrivono presso l'Università o che svolgono un periodo di mobilità.

Al fine di promuovere l'immagine e l'offerta formativa dell'Ateneo, vengono organizzati annualmente eventi di orientamento quali:

- **Unime Open Day** - dedicato agli studenti delle classi IV e V delle scuole secondarie superiori e alle loro famiglie e a tutti coloro interessati a ricevere informazioni per iscriversi all'Università;
- **Unime Sustainability Day** - rivolto alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie superiori, per presentare le attività di didattica e di ricerca dell'Ateneo che ricadono negli ambiti degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030.
- **Unime Welcome Day** - rivolto alle matricole che si apprestano ad iniziare il loro percorso di studio presso il nostro Ateneo.
- **Open Day In Tour** - evento itinerante universitaria che si svolge presso le scuole secondarie superiori del territorio. L'occasione è utile a promuovere ai giovani maturandi l'offerta formativa, i servizi, le agevolazioni, e modalità di accesso all'Università di Messina.

ATTIVITA' DI JOB PLACEMENT

I servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro dell'Ateneo sono organizzati al fine di sostenere i processi di transizione in uscita dai corsi di studio, promuovendo iniziative volte ad accrescere negli studenti e laureati UniMe le competenze e conoscenze richieste dal mondo del lavoro.

Nello specifico, l'UCT Orientamento e Placement, attraverso l'Unità Organizzativa Career Service, offre ai laureandi e laureati dell'Ateneo i seguenti servizi^[1]:

- **Accoglienza e Consulenza Orientativa** – Il **servizio di consulenza** orientativa consente di approfondire le scelte mirate alla costruzione del proprio **percorso professionale e di carriera** e di ricevere un supporto nella ricerca attiva del lavoro. Prenotando un colloquio di orientamento (in presenza o su piattaforma MTeams) l'utente può ricevere informazioni e supporto nel delicato momento della transizione verso il mercato del lavoro, può richiedere ausilio **nella redazione o nella revisione del CV** o della lettera di presentazione, può richiedere l'attivazione di dispositivi di inserimento lavorativo come i **tirocini** ovvero affinare le competenze utili all'accesso al mondo del lavoro partecipando ai **laboratori di orientamento**.
- **Formazione Orientativa** – Il servizio organizza i **laboratori di accompagnamento al lavoro**, utili all'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali (*soft skills*) funzionali al miglior inserimento lavorativo ovvero preparatori agli incontri con le aziende con le quali il Career Service è in contatto. Dal 2020, sono avviati con periodicità, su piattaforma teams e in presenza, **cicli di laboratori** su tematiche d'interesse per laureandi e laureati (Colloqui di lavoro: cosa sono e come affrontarli; come scrivere un Cv e una lettera di presentazione; Competenze trasversali richieste dal MDL, Gestione dell'ansia, Comunicazione efficace e web reputation, strumenti di ricerca attiva del lavoro, tirocini per la mobilità in Europa). In occasione dell'evento di Recruiting di Ateneo, viene proposto un calendario di laboratori formativi ("*Aspettando il recruiting day*"^[2]), sui temi sopracitati, per consentire agli studenti di potenziare le competenze in vista dei colloqui di lavoro con le aziende presenti al Recruiting.
- **Intermediazione Domanda/Offerta** – Il personale dedicato ai servizi di Career Service accoglie le offerte di lavoro proposte da aziende/enti che ricercano studenti e laureati da inserire in aziende e incrocia queste opportunità con i profili in uscita dai corsi di laurea. Detta attività è condotta attraverso un **servizio di raccolta e screening di CV** e un mirato **invio di e-mail ai candidati** in possesso dei requisiti richiesti dalle aziende, l'organizzazione di momenti di incontro in occasione di presentazioni aziendali ovvero attraverso la pubblicazione di annunci e opportunità di collaborazione nella **bacheca lavoro** ^[3]gestita dal servizio. Gli operatori raccolgono i fabbisogni dell'azienda e li mettono in relazione con il mondo accademico, individuando i dispositivi di inserimento lavorativo meglio rispondenti alle esigenze delle imprese (tirocini extra-curricolari, borse di studio, apprendistato di Alta formazione e ricerca, Academy). La modalità delle **Academy** ha consentito di coniugare al meglio la ricerca di personale qualificato da parte delle aziende con il desiderio di realizzazione lavorativa di studenti e laureati che, nel 90% dei casi, sono stati inseriti in azienda con contratto a tempo determinato. Annualmente vengono avviate Academy in collaborazione con Aziende partner dell'Ateneo (Cloudia Research S.p.A., Techedge S.p.A.), la quarta edizione dell'Academy della Cloudia Research prenderà avvio nel mese di aprile.
- **Networking** – Il servizio di Career Service si adopera per intensificare e rendere stabili e proficue le collaborazioni con le aziende nazionali e multinazionali che si rivolgono in maniera crescente al servizio. Le aziende partner ricevono supporto nell'individuazione del servizio di cui necessitano

(incrocio domanda/offerta, attivazione dispositivi di inserimento lavorativo, promozione del brand) e stipulano convenzioni per l'attivazione di tirocini curriculari ed extracurriculari; richiedono di poter partecipare ad eventi di recruiting di Ateneo e di poter entrare in contatto con i migliori talenti attraverso apposite giornate di presentazione. Gli operatori del servizio organizzano mensilmente un calendario di presentazioni aziendali, sia in presenza che su piattaforma MTeams e utilizzano i canali web e social per promuovere la conoscenza del calendario di eventi e delle modalità di partecipazione. Le presentazioni aziendali sono un servizio fortemente richiesto dalle aziende e gradito anche agli studenti che, attraverso questo canale, possono più direttamente conoscere la filosofia aziendale e le loro politiche di recruiting oltre ad avere la possibilità di focalizzarsi sui profili maggiormente richiesti e sulle competenze spendibili nel mondo del lavoro. Le azioni di networking e presentazione aziendale sono condotte durante tutto l'arco dell'anno e trovano la massima espressione nell'organizzazione di un **evento di Ateneo** nel quale aziende e laureati si incontrano e possono reciprocamente scegliersi. L'UniMe Recruiting Day, realizzato nel 2023, è la più recente delle manifestazioni di orientamento al lavoro condotte già da anni dal servizio di Orientamento e Placement di Ateneo^[4]; i numeri e il riscontro mediatico dell'evento ne fanno un appuntamento annuale di sicuro interesse per gli studenti e laureati UniMe in quanto si tratta di un'opportunità per incontrare le realtà aziendali aderenti e condividere con loro esperienze e curricula; partecipare alle presentazioni delle aziende per conoscerne la visione e le opportunità di carriera; frequentare i laboratori di orientamento al lavoro per giungere preparati ai colloqui; assistere ai workshop e seminari di formazione per orientarsi al mondo del lavoro. All'edizione 2023 dell'evento hanno partecipato 36 aziende e 9 Enti e partner dell'iniziativa.^[5]

Nell'ottica della creazione di servizi di rete, l'Ateneo partecipa alla **Rete del Placement degli Atenei siciliani** con incontri e giornate di formazione dedicate al personale dei Career Service. Significativa è inoltre la partecipazione ad eventi nazionali^[6] organizzati al fine di incontrare i Responsabili degli Uffici Placement/Career Service delle Università Italiane per confrontarsi su argomenti di comune interesse come Recruiting, Training, Talent Attraction ed Employer Branding.

Comunicazione - Il Servizio, in sinergia con la comunicazione istituzionale dell'Ateneo, promuove le attività di placement attraverso l'uso professionale di canali web e social, aggiornando le pagine dedicate del sito di Ateneo^[7] e realizzando per ogni iniziativa un'intensa campagna social (Facebook, Instagram, Telegram) che ha portato ad un notevole aumento di visibilità delle iniziative condotte dal Career Service.

^[1] <https://www.unime.it/didattica/servizi-e-agevolazioni/unimeorienta-orientamento-e-placement/orientamento-al-lavoro-3>

^[2] <https://www.unime.it/RecruitingDay-ComePartecipare>

^[3] https://www.unime.it/bacheca_lavoro

^[4] International Skills Meeting 2019, Borsa del Placement Digital Edition 2020, Digital Recruiting Week 2021, Al Lavoro 2021- 2022 in collaborazione con il Consorzio Almalaurea.

^[5] https://www.unime.it/aziende_recruitingday

^[6] Borsa del Placement (26 -27 marzo 2024), JOPS "Job Placement Summit" (7 marzo 2024), JOB ORIENTA 2024 (27-30 Novembre 2024)

^[7] <https://www.unime.it/orientalavoro>

POLITICHE PER LA QUALITA' E CONSISTENZA DELLA DOCENZA

L'Ateneo per rispondere ad esigenze di formazione sempre più sfidanti e che si sviluppano in un

ambiente fortemente dinamico ha dato corso, negli ultimi anni, ad un profondo programma di riqualificazione e rinnovamento del corpo docente attraverso i numerosi passaggi di ruolo dei docenti, con l'immissione di nuovi docenti attraverso concorsi aperti e concorsi riservati ad esterni, e attraverso un cospicuo numero di bandi per ricercatori a tempo determinato di tipo A e B in moltissimi Settori Scientifico- Disciplinari, garantendo il necessario ricambio nella docenza e la sostenibilità dell'offerta formativa a medio e lungo termine. attraverso un cospicuo numero di bandi per ricercatori a tempo determinato di tipo A e B in moltissimi Settori Scientifico- Disciplinari, garantendo il necessario ricambio nella docenza e la sostenibilità dell'offerta formativa a medio e lungo termine.

Nel biennio 2022-2023 sono state indette 315 procedure valutative di cui 86 per professori di prima fascia, 94 per professori di seconda fascia e 135 ricercatori a tempo determinato.

Nel rispetto dei limiti quantitativi previsti dalla norma, le figure di ruolo dei professori di prima e seconda fascia si sono arricchite di 51 docenti reclutati attraverso procedure ex art 18 comma 4, a testimonianza della spinta all'arricchimento di competenze professionali perseguito dall'Ateneo.

L'Ateneo ha adottato, a partire dall'AA 2018-19, la piattaforma UGOV-Didattica quale strumento per la gestione della programmazione delle attività didattiche e dei compiti didattici dei docenti. Attraverso le Linee guida per l'attribuzione delle attività didattiche a Professori e Ricercatori, approvate dal Senato Accademico nella seduta del 20 dicembre 2019, e il Regolamento per la disciplina degli obblighi accademici dei professori e dei ricercatori nonché per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva dei ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010, l'Ateneo ha introdotto nuove modalità di attribuzione dei carichi didattici che, sulla base dei criteri dell'equa ripartizione dei carichi tra i docenti dello stesso SSD, della continuità didattica e del ruolo, tenendo conto della obbligatorietà di garantire nel proprio SSD il carico istituzionale di 120/90 ore, ha consentito una migliore razionalizzazione del numero di ore di didattica frontale a contratto, nonostante il consistente ampliamento dell'offerta formativa, con un sensibile risparmio di risorse economiche ed una accresciuta garanzia sulla qualità complessiva della didattica erogata.

L'intento dell'Università di Messina è di portare a compimento la strutturazione dell'attività di formazione dei docenti attraverso percorsi per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e delle professionalità del personale docente, con particolare riferimento ai ricercatori, che prevedono azioni mirate a favorire un'attenta progettazione degli insegnamenti, all'utilizzo di metodologie didattiche innovative per migliorare l'efficacia didattica dei corsi offerti alla comunità studentesca in un'ottica student-centered.

Le iniziative hanno avuto avvio nel Settembre 2023 con il primo corso di formazione rivolto ai Ricercatori ed alle Ricercatrici neossunti, sui temi T1. La scrittura del Syllabus secondo il modello dell'allineamento costruttivo, T2 . Le strategie didattiche; Esperienza di Team Based Learning, T3. La Valutazione degli studenti: principi generali e metodi di valutazione degli studenti Analisi/costruzione di una rubrica di valutazione che ha evidenziato i bisogni di formazione ed ha ricevuto un feedback estremamente positivo.

APPENDICE

Proposte di nuova istituzione per l'a.a. 2024-2025

n.	Classe	Denominazione	Dipartimento proponente
1	L-13	Marine Sciences and Blue Biotechnologies	Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche ed ambientali
2	L-14	Transnational and European Legal Studies	Giurisprudenza
3	LM-56	Metodi Quantitativi per l'Economia e la Finanza	Economia
4	LM-77	Digital Transformation and Innovation Management	Economia
5	LM-21	Bioingegneria	Ingegneria
6	LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	Scienze cognitive psicologiche pedagogiche e studi culturali

- **Il corso di laurea in Marine Science and Blue Biotechnologies (Classe L-13)**, erogato in lingua inglese copre un'ampia gamma di tematiche relative alle scienze del mare, uso sostenibile delle risorse marine, processi biologici ed ecologici marini, patologie emergenti, potenziale biotecnologico delle risorse marine, mettendo in relazione gli studi ambientali con i temi della politica per l'ambiente marino.

Il laureato in MarSciBluTech sarà un Biologo Junior, formato su tutti gli aspetti della Biologia (e delle discipline ad essa affini) legati all'ambiente marino, per affrontare le sfide globali del prossimo futuro, raggiungendo gli stessi obiettivi formativi qualificanti previsti per qualunque altro CdS della classe L-13 (SCIENZE BIOLOGICHE) e ricevendo una preparazione di base adeguata a garantire sia l'accesso ai successivi corsi di studio (Lauree Magistrali e Dottorati di Ricerca di Ateneo), sia un inserimento immediato nel mondo del lavoro, in svariati ambiti applicativi: ambientale, industriale, ricerca di base e applicata presso istituzioni pubbliche e private. Dal punto di vista didattico i laureati acquisiranno un'adeguata conoscenza di base dei diversi settori delle scienze biologiche, come ricaduta naturale della Classe L-13 (SSD BIO-CHIM-MAT-FIS). Altre discipline erogate in ambito dei SSD GEO/04, GEO/12, IUS/13, VET/03 avranno lo scopo di fornire agli studenti una formazione olistica sull'ambiente marino, e che daranno al corso di studi un forte carattere interdisciplinare. Il CdS sarà articolato in un biennio comune, mentre il terzo anno risulterà suddiviso in due curricula, "Physical and Natural Sciences", il quale sarà dedicato alla conoscenza, la tutela e la salvaguardia dell'ambiente marino e costiero, e "Marine Resources and Sustainability", il quale porrà maggiormente l'accento sullo sfruttamento ecosostenibile e gestione delle risorse marine. Il CdS in "Marine Sciences and Blue Biotechnologies" è già per vocazione rivolto all'internazionalizzazione e allo scambio interculturale, visto che sarà erogato totalmente in lingua inglese e sarà rivolto a studenti europei ed extraeuropei. Grande attenzione verrà rivolta all'internazionalizzazione e all'incentivazione della partecipazione dei docenti e degli studenti ai programmi di mobilità internazionale. L'attivazione di un CdS in "Marine Sciences and Blue Biotechnologies", unico in Europa, rappresenta un passo importante per l'accreditamento del nostro Ateneo come polo di riferimento per la formazione e la ricerca nel campo delle "Scienze del Mare" a 360°. L'area geografica in cui sorge l'Ateneo Messinese rappresenta la collocazione ideale per il CdS di

nuova proposta. Lo Stretto di Messina, la Laguna di Capo Peloro, l'Area Marina Protetta di Capo Milazzo, l'Arcipelago Eoliano, rappresentano posti unici al mondo, di interesse scientifico locale, nazionale e internazionale. Considerati i problemi ambientali che dominano il nostro tempo, sarà responsabilità delle nuove generazioni avviare un nuovo percorso verso la sostenibilità ed il corso "Marine Sciences and Blue Biotechnologies" è strutturato in modo da offrire competenze e conoscenze di eccellenza in questa prospettiva. Inoltre, le crescenti attività che ruotano attorno all'ambiente acquatico e i numerosi sbocchi occupazionali al livello locale, nazionale ed internazionale, rimarcano una vera e propria necessità di incentivare e meglio caratterizzare l'indirizzo Ecologico-Marino del Dipartimento e di riflesso dell'Ateneo.

- **Il corso di laurea in Transnational and European Legal Studies (classe L-14)**, interamente in lingua inglese, fornisce un'approfondita formazione di base a quanti intendano studiare la dimensione transnazionale ed europea delle scienze giuridiche, mirando così a formare un operatore giuridico con competenze specificamente orientate al diritto transnazionale ed europeo. Gli obiettivi del Corso di studi, in coerenza con quelli specifici della Classe di Laurea, concernono l'interdisciplinarietà funzionale dei saperi e integrano le conoscenze giuridiche di base con competenze specialistiche nei settori coinvolti da una sempre più accentuata interculturalità, che consentano al laureato di trattare le questioni legate alla transnazionalità dei più diversi rapporti giuridici.

Quest'approccio lo distingue nettamente, per ragioni di merito e di metodo, sia dal tradizionale Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, sia dal Corso di Laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici e altresì dal Corso di Laurea in Diritto e Nuove Tecnologie, tutti attivi nel nostro Ateneo. La proposta formativa risulta peraltro innovativa anche rispetto all'offerta già presente su scala nazionale: né nell'Italia meridionale né nelle isole maggiori esistono corsi della stessa tipologia e anche quelli attivi in Università nell'Italia centro-settentrionale presentano caratteristiche e contenuti differenti.

I laureati possono sia completare il loro percorso con una laurea magistrale (in primo luogo la Laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico, nonché svariati Corsi di laurea magistrale, nazionali e internazionali, nell'area del diritto, dell'economia, delle scienze politiche e delle relazioni internazionali) sia intraprendere immediatamente una carriera professionale in diversi ambiti anche a livello internazionale.

- **Il corso di Laurea Magistrale (CdSM) in Bioingegneria (classe LM-21)**, a numero aperto, ha l'obiettivo di formare ingegneri biomedici e bioingegneri (Codifica ISTAT 2.2.1.8.0) con solide basi metodologiche e elevata qualificazione nell'area della Bioingegneria in generale e con particolare riferimento a soluzioni e tecnologie atte a sostenere le complesse sfide legate al cervello umano e al sistema nervoso. Si mira quindi a fornire agli studenti una solida base di conoscenze e competenze interdisciplinari, collegate sia ai settori dell'Ingegneria dell'Informazione e dell'Ingegneria Industriale, sia al settore Medico-biologico (naturale campo di applicazione e sbocco occupazionale) e integrata da conoscenze e competenze nel settore giuridico-normativo, tutte fortemente richieste dagli stakeholder operanti nel settore nella figura professionale in uscita.

Il CdSM, coerente con i dati acquisiti dall'analisi di studi di settore e dalle riunioni con i principali stakeholder, mira quindi a formare un Ingegnere in grado di:

- progettare e gestire sistemi per l'analisi del funzionamento dei sistemi fisiologici e di interfaccia uomo/dispositivo a supporto di nuovi trattamenti per diverse patologie, con particolare riferimento

al sistema nervoso e alle neuropatologie;

- sviluppare tecnologie atte a migliorare la qualità della vita delle persone affette da diverse disabilità con particolare attenzione a deficit sensoriali e/o motori.

Il CdSM ha durata di due anni, per 120 CFU articolati in un percorso comune e in due percorsi curriculari da scegliere fin dal primo anno. Il percorso comune approfondisce tematiche tipiche dell'ingegneria biomedica, rafforzando competenze acquisite in percorsi triennali propri di Ingegneria dell'Informazione e Ingegneria Industriale, mediante insegnamenti riguardanti le misure (elettriche o meccaniche), l'elaborazione e l'analisi dei segnali biomedici, la neuroingegneria, l'ingegneria della riabilitazione, la strumentazione per la diagnosi e la terapia e la sicurezza elettrica e certificazione per i dispositivi medici. A queste si aggiungono competenze riguardanti la fisica medica, il diritto sanitario e la data protection e le scienze neurologiche. La formazione prosegue all'interno dei curricula "Neurobioingegneria" e "Tecnologie per il movimento umano". Il primo fornisce competenze avanzate riguardanti la robotica bioispirata, le misure elettriche, l'optoelettronica, le reti di sensori wireless e l'Internet of Things in ambito medico; il secondo riguarda l'analisi e la progettazione biomeccanica, l'automazione e il controllo di sistemi meccanici, e i biomateriali. I tirocini formativi e di orientamento presso organizzazioni pubbliche e private, appartenenti anche al comitato di indirizzo, e la prova finale completano la formazione consentendo lo sviluppo di adeguate capacità critiche autonome, abilità comunicative scritte e orali anche in una lingua UE diversa dall'italiano (livello B2) e l'acquisizione di strumenti cognitivi idonei per l'aggiornamento continuo delle conoscenze e della consapevolezza delle proprie responsabilità professionali, nonché lo sviluppo delle soft-skills (capacità di lavorare in gruppo, problem finding, problem solving, flessibilità e capacità relazionali). Gli studenti possono inoltre aderire a programmi di mobilità internazionale, sia in Erasmus Plus sia per accordi ad hoc in ambito europeo/extraeuropeo.

Il CdSM in Bioingegneria LM-21 completa inoltre un percorso formativo a carattere bioingegneristico in Ateneo, che inizia con la Laurea Triennale in "Ingegneria Biomedica" classe L-8, e termina con il Corso di Dottorato di Ricerca in "Bioingegneria applicata alle Scienze Mediche". Il Bioingegnere in uscita può trovare sbocco nel settore medicale, in aziende o strutture sanitarie pubbliche e private, o attraverso la libera professione (previa iscrizione all'albo degli ingegneri), o in percorsi formativi superiori (dottorati di ricerca o master). Le figure professionali spaziano dai servizi al settore progettazione, fino al settore consulenza, funzionali alla produzione e utilizzazione di dispositivi medici, attrezzature e strumenti per il settore sanitario, oltre al settore della ricerca e sviluppo per nuove tecnologie, dispositivi medici e terapie per il trattamento di disturbi neurologici o la comprensione del funzionamento del cervello umano.

- **Il corso di Laurea Magistrale in "Metodi Quantitativi per l'Economia e la Finanza" classe LM-56**, si pone l'obiettivo di preparare esperti in economia quantitativa e finanza quantitativa. Lo studente del corso magistrale MQEF acquisirà conoscenze avanzate nelle metodologie quantitative, che sarà in grado di applicare all'economia e alla finanza. Il Corso si articola in due curricula: "Metodi quantitativi per l'economia" (in italiano) e "Quantitative Methods for Finance" (in lingua inglese). Il primo indirizzo mira ad approfondire le competenze per l'analisi quantitativa dei fenomeni economici e mira a creare il profilo professionale di esperto in economia quantitativa. Il secondo curriculum si concentra sull'approfondimento dei metodi avanzati di analisi quantitativa nel settore economico-finanziario e mira a creare il profilo professionale di esperto in finanza quantitativa. Le competenze teoriche acquisite saranno affiancate dall'approfondimento delle competenze digitali che sono parte integrante dei processi di analisi dei dati alla base delle scelte strategiche pubbliche e aziendali. Le competenze acquisite durante gli studi potranno consentire al laureato di proporsi sul mercato

del lavoro come analista quantitativo negli uffici ricerca di enti statistici, istituzioni finanziarie e banche centrali, analista finanziario e project risk manager nelle imprese, economista esperto in amministrazioni ed enti pubblici, banche e società finanziarie. È previsto un programma di doppio titolo tra la Laurea Magistrale in “Metodi Quantitativi per l’Economia e la Finanza” (classe LM-56) e il Master Economie Appliquée dell’Institut d’Administration des Entreprises (IAE) dell’Università di Corsica (UCPP).

- **Il corso di Laurea Magistrale in “Digital Transformation and Innovation Management” classe LM-77**, rappresenta un'offerta formativa avanzata e interdisciplinare, progettata per professionisti capaci di guidare e gestire la trasformazione digitale delle organizzazioni. Esso si colloca in un contesto nazionale e internazionale in cui la digitalizzazione dei processi aziendali e la capacità di innovare sono diventati fattori critici per il successo e la competitività.

Il programma combina una formazione solida in ambito economico-aziendale con un focus sul ruolo che le tecnologie emergenti come IoT, intelligenza artificiale, cloud computing e big data hanno sulle dinamiche di impresa. Gli studenti svilupperanno competenze avanzate nella progettazione di modelli di business innovativi e nella gestione della performance aziendale, in relazione alle nuove tecnologie digitali. Gli insegnamenti sono erogati in parte in italiano ed in parte in inglese, con l'utilizzo di materiali didattici di approfondimento in lingua inglese.

Il corso si distingue per un approccio pratico che integra attività di laboratorio e collaborazioni con partner industriali, facilitando la transizione degli studenti dalla teoria alla pratica e offrendo una preparazione adeguata ad affrontare efficacemente le sfide professionali.

I laureati avranno ampie opportunità lavorative in vari settori, dall'IT a quelli tradizionali in fase di trasformazione digitale, con ruoli come analisti di business, consulenti per l'innovazione, manager IT, e esperti in big data e machine learning.

Il corso presenta anche una caratterizzazione internazionale, con opportunità di mobilità e doppi titoli o titoli congiunti con altre università. L'organizzazione delle attività di tirocinio è mirata a garantire esperienze significative e in linea con gli obiettivi formativi.

- **Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria classe LM-85bis**, è un corso di laurea a ciclo unico della durata di cinque anni che abilita alle professioni di Insegnante di scuola dell'infanzia e di Insegnante di scuola primaria. Esso è articolato in un unico percorso curricolare senza la suddivisione in indirizzi ed è volto a promuovere un'avanzata formazione nell'ambito delle discipline pedagogiche, metodologico-didattiche, psicologiche, scientifiche e tecnologiche, che caratterizzano il profilo professionale dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria. L'esame finale ha valore abilitante e prevede la discussione di una tesi e di una relazione finale di tirocinio.

Il Corso è a numero programmato con prova di accesso a “soglia”. La programmazione degli accessi è definita annualmente dal M.I.U.R., con apposito decreto, e il numero complessivo dei posti disponibili è determinato sulla base della programmazione regionale degli organici e del conseguente fabbisogno di personale docente nelle scuole. Il Corso è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe della Laurea Magistrale (LM-85 bis) di cui al DM 249 del 10 settembre 2010.

Il corredo specifico di competenze del profilo dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria può contare, oltre che su un solido repertorio di abilità psicopedagogiche nel campo delle scienze della formazione, anche su un articolato corpus di competenze di natura metodologico-

didattica, comunicative, relazionali e disciplinari. Il laureato deve acquisire inoltre su una adeguata competenza nella lingua inglese corrispondente al livello B2.

Il laureato del Corso di laurea magistrale della classe LM-85 bis deve, inoltre, essere in grado di tradurre e di rendere spendibili tali conoscenze e competenze in contesti reali e specifici relativi alla scuola dell'infanzia e della scuola primaria. In tal senso, il percorso si propone di promuovere una appropriata formazione teorico-pratico e critico-riflessiva negli ambiti disciplinari contemplati nel piano curricolare, anche in riferimento alle "Indicazioni nazionali" (MIUR) previste per gli ordini di scuola considerati, e di incoraggiare una specifica formazione nel campo dell'accoglienza e dell'inclusione degli alunni con disabilità. Per questa ragione, il profilo viene completato da conoscenze e capacità che mettano il laureato anche in grado di facilitare l'integrazione scolastica e di sostenere il percorso di acquisizione degli allievi con bisogni speciali, nonché di rispondere alla variabilità dei contesti scolastici e delle caratteristiche degli allievi in situazioni ad elevata complessità. Il percorso curricolare è diretto a rendere il laureato in Scienze della Formazione primaria capace di gestire efficacemente una classe e i processi di insegnamento-apprendimento, di progettare proposte didattiche adeguate volte a soddisfare i bisogni di apprendimento di tutti gli allievi, intervenendo nei contesti didattici con creatività e flessibilità.

In particolare, il laureato dovrà essere in grado di:

1. padroneggiare conoscenze e competenze pedagogiche e metodologico-didattiche per gestire il gruppo classe nella progressione degli apprendimenti degli allievi attraverso forme e strumenti di progettazione, programmazione e pianificazione e valutazione adeguati, anche avvalendosi di strategie di intervento personalizzate ed individualizzate;
2. padroneggiare conoscenze e competenze disciplinari relative agli ambiti oggetto di insegnamento (area linguistico-letteraria, area storico-geografica, area scientifico-tecnologica, area artistica e area motoria, area lingua straniera: inglese);
3. declinare obiettivi e contenuti delle diverse discipline in funzione dei diversi livelli e contesti scolastici: infanzia e primaria;
4. padroneggiare competenze relazionali e gestionali in modo tale da creare condizioni positive all'apprendimento per ciascun allievo sul piano cognitivo, affettivo-relazionale-sociale e psicomotorio, sollecitando la disponibilità favorevole all'apprendimento e facilitando la convivenza tra allievi appartenenti a culture diverse e con background migratorio;
5. partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica collaborando con i colleghi sia alle attività di progettazione didattica, sia a quelle collegiali interne ed esterne, prestando particolare attenzione alla domanda di formazione e alle esigenze del territorio in cui opera la scuola. Le competenze correlate alla funzione docente di scuola dell'infanzia e primaria fanno riferimento: dal punto di vista teorico, ai principali modelli epistemici della pedagogia, della didattica, della psicologia, della sociologia e delle altre discipline incluse nel curriculum coniugando la dimensione dei "saperi" con quella applicativa e traspositiva dei laboratori e tirocini. All'interno di questo rapporto le competenze curricolari, quelle metodologiche, più strettamente relazionali in funzione dell'accoglienza e del dialogo con tutti e con ciascuno, e quelle comunicative e sociali, rimangono a fondamento della professione insegnante, al fine di mettere il futuro insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria in grado di garantire la qualità dell'istruzione di base in contesto e di promuovere rispetto, reciprocità, tutela delle differenze, nonché di individualizzare e di personalizzare gli interventi didattici, di promuovere l'apprendimento, di progettare, di programmare, di valutare e di

attivare percorsi di ricerca-azione per promuovere processi di innovazione didattica.

Sbocchi occupazionali previsti

Il laureato in Scienze della Formazione Primaria svolge l'attività di insegnante nei seguenti ambiti professionali:

- scuola dell'infanzia;
- scuola primaria.